Doppio appuntamento per “Il cerchio dell’acqua” di Gaetano Lolli

2 Luglio 2024



Doppia presentazione per ***“Il cerchio dell’acqua”*** (Leonida edizioni) di **Gaetano**

Lolli, ingegnere di Avezzano: il suo romanzo storico a pochi mesi dalla sua uscita ha festeggiato già la prima ristampa e venerdì 5 luglio alle ore 18.30 sarà ospite del Presidente, l'Avv. Luigi Spina presso la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Spoltore (Pe) modera la giornalista Alessandra Renzetti; domenica 7 luglio invece sarà ospite presso la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Avezzano (Aq) alle ore 17.00, modera il giornalista Alfio Di Battista.

La storia millenaria del Fucino, nelle parole del lago stesso, sta incuriosendo il pubblico e prosegue il suo tour: *" 'Il cerchio dell'acqua' lascia ampio spazio alle riflessioni, anche perché la sua lettura è lineare e la storia è chiara. Nelle pagine del romanzo scorre anche un viaggio emotivo che lo stesso lago, con un senso di amarezza sempre maggiore, percorre fino all'ultimo dei suoi giorni in cui non nasconde il suo dolore e l'incapacità di capire l'uomo per la sorte che ha scelto per lui".*

Tante sono le riflessioni e gli interrogativi che il romanzo scatena ed ancora oggi divide l'opinione pubblica e politica sulla realizzazione di questa grande opera d'ingegneria che ha interessato grandi nomi della storia fra cui un orgoglioso e curioso Alexandre Dumas: era necessario prosciugare il Fucino? Ha portato davvero i suoi benefici? Lo stesso Lolli continua, durante le presentazioni del suo libro, a creare un interessante dibattito.

L'autore affida proprio ai pensieri e ai sentimenti del lago Fucino il compito di congiungere le storie degli uomini attraverso le varie epoche sul cui sfondo si muovono i singoli personaggi che animano le pagine di questo percorso, lungo le sponde del bacino lacustre.

"Al termine il libro non si conclude, ma lascia ampio spazio al lettore per proseguire la sua personale narrazione perché resta il tacito rapporto con il lago Fucino: un legame che non si estingue con l'acqua che defluisce nel fiume Liri a Capistrello. In questi luoghi arriva anche la storia di millenni, si confonde con altre acque e continua a scorrere, come il Fucino nei nostri giorni, nelle nostre menti, in queste pagine". Così conclude l'archeologa **Emanuela Ceccaroni**, che ne ha scritto la prefazione.